

La madre che uccide la figlia

Sono al corrente di...

Una volta non si sapeva che un uomo poteva ucciderne un altro. Vi fu una donna che rimase incinta e mise al mondo una bimba. Questa bambina era figlia unica. Ella non mise più al mondo altri figli.

Un giorno ci furono dei funerali in un villaggio lontano come da qui a Deimba (1). Si decise di partire per andare laggiù a danzare. Allora la ragazza si alzò e disse:

- Papa, partirò anch'io con i danzatori.

Egli rispose:

- Come! Ma mia figlia, la mia unica figlia, tu che amo come il cibo che si mangia, potrebbe mai essere possibile ch'io andassi a dormire e ti lasciassi partire a danzare da sola?

Poi sua madre disse:

- Lasciala andare.

Suo padre rispose:

- Bene! Comunque se vai, non coricarti laggiù, ma rientra questa sera.

La figlia rispose:

- Ho capito!

Allora partirono. Danzarono, danzarono e non smettevano di danzare. Poco tempo dopo ella disse:

- Eh! Quando sono venuta qui, papa mi ha detto che sarei dovuta ritornare a casa. Dunque mi avvio verso casa.

La ragazza si mise in cammino: frè frè frè frè... Le rimaneva un pezzo di strada come da qui al cimitero (2) per arrivare a casa sua.

Vecchio mio! Ella si accorse all'improvviso di un fuoco che la seguiva e che era grosso come questa luna. Ella si mise a cantare:

PAPA PAPA SIMONE
MAMMA MIA YA YA AMANI
LA MORTE STA VENENDO

Caro mio! La ragazza si mise a correre: frè frè frè frè...

Fuoco continuava a seguirla con lo stesso passo. Suo padre, svegliatosi, (3) sentì il suo nome. Si alzò e poi disse:

- Come! Ya Amani ho sentito il mio nome.

La moglie rispose:

- Uffa! Rimettiti a dormire, non c'è niente.

La ragazza si rimise a correre. Morte continuava ad inseguirla (4). Poi la ragazza si mise a cantare:

CANTO

Suo padre riprese:

- Come! E' mia figlia che si trova in difficoltà? Ora mi alzo.

La madre disse:

- Per niente, sta tranquillo!

Eccoli che cominciano a litigare. Morte continuava ad inseguire la ragazza. Appena i due furono arrivati vicino alla porta, Morte si impadronì della ragazza e la fece morire. Allora il padre disse:

- E' mia figlia che è morta, guarda! bisogna che mi uccida anch'io.

Allora il suo amico Ragno, gli disse:

- Amico, non ti uccidere. Vado a cercare la cosa che ha ucciso tua figlia e te la darò.

Ragno convocò Lepre, che venne subito. Questi disse:

- Battete il mio daule (5)!

In conseguenza di questo si riunirono tutti. Il canto che la ragazza cantava, lo spirito della morta continuava a cantarlo dietro le case. Lepre consultò lungamente i suoi spiriti, poi disse:

- la ragazza che è morta là, è stata uccisa da sua madre.

Ecco perché si seppe che l'uomo, se può mettere al mondo un figlio, è ugualmente capace di ucciderlo. Ecco il suo senso.

1) Deimba: villaggio a circa 4 km. dal villaggio del narratore.

2) Il cimitero è situato, di solito, al limite del villaggio. Dunque il pezzo di strada da percorrere ancora è relativamente corto.

3) Il padre è svegliato dal canto della figlia.

4) Morte, nei racconti, è sempre di genere maschile. Morte e Fuoco sono gli stessi personaggi.

5) Questo strumento è ancora chiamato *adawaa*: una specie di campanello piatto senza battaglio che si suona per mezzo di una asticciola di ferro, o di una bacchetta di legno.